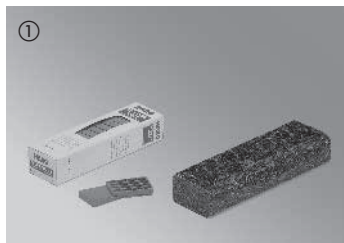


Istruzioni per la posa del parquet con Top Connect della linea parkettmanufaktur

Leggere attentamente e integralmente le istruzioni prima di procedere alla posa in opera!
Seguire sempre le istruzioni di posa allegate alle confezioni. Le istruzioni allegate sono vincolanti!



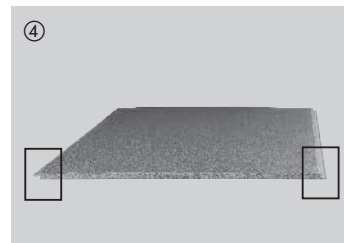
① Utensili necessari per la posa: Legno di battuta, distanziatori, matita, sega.



② Essenzialmente, sulla caldane e in caso di posa con riscaldamento a pavimento è necessario utilizzare un foglio di polietilene dello spessore di 0,2 mm e sovrapporlo di 30 cm nell'area di giunzione. Successivamente il foglio va sollevato lungo la parete e tagliato lungo il bordo superiore dopo il montaggio del battiscopa.



③ Per isolare rumori da calpestio e per compensare piccole asperità srotolare a livello un pannello comfort fonoassorbente spessa 2 mm. Nella nostra gamma di accessori potete trovare varie tipologie di basi isolanti. Il cartone bitumato e la moquette non sono adatti per isolare rumori da calpestio. **Il parquet con base isolante rivestita non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.**



Profilo lato lungo
Lato maschio/lato femmina



⑤ Partendo dall'angolo destro del locale, posare gli elementi con il lato della molla verso la parete e fissarli con distanziatori o distanziali (distanza di dilatazione verso la parete di 10 -15 mm).



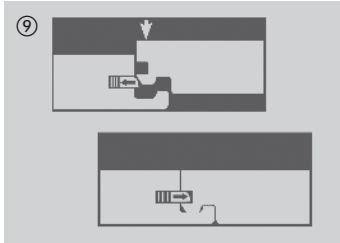
⑥ Gli altri elementi della prima riga vanno incastrati dall'alto con le estremità della tavola nella tavola precedente. Premendo brevemente sul giunto orizzontale, l'elemento scatta in posizione nell'elemento adiacente. Occorre prestare attenzione all'esatto allineamento degli elementi. Tagliare e inserire l'ultimo elemento della prima fila, considerando una distanza di dilatazione di 10 - 15 mm verso la parete.



⑦ Ricominciare con la fila successiva utilizzando il pezzo rimanente della prima fila (elementi sfalsati di almeno 50 cm). In questo modo si riducono notevolmente gli scarti. Proseguire con la posa elemento per elemento. A questo scopo, con una lieve pressione, ruotare prima longitudinalmente gli elementi nel collegamento. Se necessario, battere leggermente con l'apposito legno.



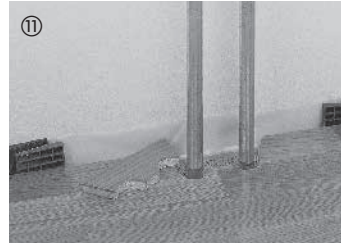
⑧ Successivamente l'elemento viene abbassato sul lato corto. Accertarsi che l'elemento si accosti con il lato anteriore a livello con l'elemento posato in precedenza. Premendo brevemente sul giunto orizzontale, l'elemento scatta in posizione.



9
10
Profilo lato corto
Bloccaggio



10
Tagliare e adattare gli elementi dell'ultima fila sul lato lungo tenendo conto di una distanza di dilatazione di 10-15 mm.



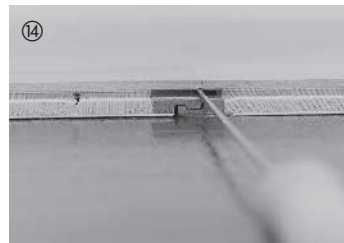
11
Per la conduttore del riscaldamento che spuntano del pavimento, trapanare i segare aperture negli elementi (dimensioni in relazione allo rispettivo tubo di riscaldamento e tenendo conto della distanza di dilatazione necessaria).



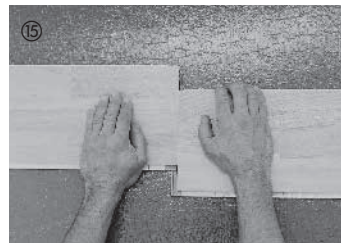
12
Per rispettare la distanza di dilatazione, inserire sempre un sistema di profili adeguato nei passaggi delle porte. Questo vale anche se nell'area adiacente deve essere posato lo stesso pavimento. In questo caso, per mantenere il giunto di dilatazione occorre impiegare un profilo di giunzione. Nella guida mantenere una distanza di dilatazione di circa 5 mm. In linea di massima, si devono tagliare con una sega fine i piani delle porte in legno nello spessore degli elementi, per far sì che il parquet abbia la possibilità di dilatarsi.



13
Dopo la posa togliere assolutamente i cunei distanziali. Fissare alla parete i battiscopa (montabili con o senza il sistema Clip). Fatto!



14
Consiglio per lo sbloccaggio di Top Connect: per smontare gli elementi si può utilizzare lo strumento di sbloccaggio. A tale scopo inserire lo strumento di sbloccaggio dal lato longitudinale della scanalatura nella scanalatura frontale.



15
Se non si dispone dello strumento di sbloccaggio, gli elementi si possono sganciare gli uni dagli altri parallelamente.

Informazioni generali

Leggere attentamente e integralmente le istruzioni prima di procedere alla posa in opera!



Provvedimenti prima della posa in opera:

Aprire le confezioni solo immediatamente prima della posa. Durante i mesi invernali, gli elementi da posare, conservati nella loro confezione originale chiusa, devono essere acclimatati ad una temperatura di posa di ca. 18 °C.

Importante: prima della posa sottoporre gli elementi ad un accurato esame alla luce del giorno, per poter constatare difetti visibili o danni e per verificarne il colore e la struttura. Al fine di ottenere un aspetto omogeneo e regolare del pavimento posato è consigliato posare contemporaneamente doghe provenienti da pacchi diversi. Gli elementi già posati sono esclusi dal diritto di reclamo. Le pavimentazioni elastiche e in tessuto devono essere rimosse senza lasciare residui.

Orientamento di posa:

L'orientamento di posa dipende dalla fonte d'illuminazione principale nel locale, ad es. la finestra del terrazzo. Gli elementi devono essere posati in senso longitudinale rispetto alla luce incidente. Sfruttando abilmente la scelta dell'orientamento di posa si possono anche accentuare le proporzioni del locale. I locali piccoli guadagnano in grandezza posando tipi di legno chiari. Con la posa flottante, la lunghezza oppure la larghezza del pavimento da posare non deve superare i 10 m. In caso di posa in locali con lunghezza o larghezza superiore a 10 m, è necessario l'utilizzo di profili di dilatazione.

- In corridoi stretti, posare il pavimento con un orientamento longitudinale.
- In locali con pianta a T, a L o ad U occorre eseguire una separazione delle singole superfici parziali con adeguati sistemi di profili a seconda della forma dell'ambiente.

In aree commerciali/pubbliche consigliamo l'incollaggio sull'intera superficie. Richiedere le nostre istruzioni di posa speciali per l'incollaggio sull'intera superficie al proprio rivenditore. Il parquet con base isolante rivestita non è idoneo per l'incollaggio sull'intera superficie.

Preparazione del sottofondo: il sottofondo deve essere piano, asciutto e solido; rispettare la norma DIN pertinente. Sottofondi idonei sono per esempio i massetti cementizi, l'asfalto colato, i pannelli in truciolare V100, le vecchie pavimentazioni come piastrelle in ceramica e in feltro agugliato.

Controllo dell'umidità:

l'idoneità alla posa del sottofondo deve essere controllata opportunamente con strumenti di misurazione adeguati (metodo di misurazione CM al carburo di calcio).

tasso limite di umidità senza riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 2,0$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,5$ CM (massa)%

Tenore di umidità limite con riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 1,8$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,3$ CM (massa)%

Osservare le misure preparatorie per la "posa su riscaldamento a pavimento" nelle presenti istruzioni per la posa o nella nostra home page. Essenzialmente, prima della posa deve essere presente il "protocollo per la maturazione della caldana" sottoscritto, da consegnarsi a cura del committente.

Posa su riscaldamento a pavimento:

In caso di posa su riscaldamento a pavimento, il massetto deve essere realizzato in conformità alla norma DIN 18353. Prima della posa assicurarsi che il riscaldamento a pavimento sia stato costruito in base ai requisiti della norma DIN EN 1264 Parte 1-4 e sia stato riscaldato a sufficienza per la posa secondo il coordinamento delle maestranze. Richiedere le istruzioni dettagliate al proprio rivenditore.

Manutenzione:

Per una dettagliata descrizione del primo trattamento e delle procedure di manutenzione si rimanda all'opuscolo per parquet con finitura a olio naturale oleovera reperibile presso il proprio rivenditore specializzato. Per le aree commerciali/pubbliche, richiedere le istruzioni di manutenzione speciali al proprio rivenditore.

Primo trattamento:

oleovera è una finitura naturale, in cui l'olio ha il tempo di asciugarsi all'aria e il processo di asciugatura non viene accelerato artificialmente con luce ultravioletta. Questa forma naturale di trattamento di una superficie con olio **richiede un primo trattamento superficiale da eseguire in ogni caso dopo la posa.**

Primo trattamento con olio per pavimento naturale:

l'olio per pavimento naturale penetra in profondità nel legno e conferisce al pavimento un carattere naturale. La superficie è a pori aperti e resistente nei confronti delle sollecitazioni quotidiane. Osservare le indicazioni per l'uso in caso di applicazione dell'olio per pavimento naturale. Per l'essiccazione occorrono circa 12 ore. In ogni caso, nei primi giorni dopo la posa consigliamo di trattare il pavimento con delicatezza e di non lavarlo con detersivi nel corso delle prime due settimane dal primo trattamento.

Pulizia di mantenimento:

Lavaggio a secco:

generalmente è sufficiente pulire a secco il parquet con una scopa a frange, a setole o un aspirapolvere. Ovviamente è possibile eseguire una pulizia a umido in qualsiasi momento o a seconda delle necessità.

Pulizia a umido/manutenzione:

per pulire e mantenere in modo ottimale il parquet usare la soluzione detergente per pavimento naturale. Evitare sempre il ristagno d'acqua sulla superficie. Gli apparecchi per la pulizia a vapore non sono adatti per la pulizia del parquet.

Lavaggio a nebulizzazione con la soluzione detergente per pavimento naturale:

La manutenzione viene eseguita con sapone per pavimento naturale. Con il sapone diluito non si forma alcuno strato, ma si ottiene solamente uno straordinario effetto di pulizia con azione ravvivante che preserva la naturale bellezza del pavimento. Il pavimento non deve essere lavato con detersivi nelle prime due settimane dal primo trattamento. Questa pulizia di manutenzione può essere eseguita regolarmente e si adatta alla perfezione a tutte le essenze legnose della parkettmanufaktur. A seconda del grado di sporco aggiungere 2-4 cucchiaini di soluzione detergente per pavimento naturale in 5 litri di acqua e lavare il pavimento con uno straccio o una scopa a frange ben strizzati nebulizzando il prodotto.

Manutenzione intensiva

Se il parquet presenta evidenti tracce di sollecitazione, si consiglia di utilizzare il detergente intensivo per pavimento naturale e di ripetere un trattamento con olio o cera (analogamente al primo trattamento). Questa procedura può essere eseguita senza problemi anche parzialmente e permette di effettuare riparazioni semplici.

Condizioni climatiche ambientali:

per il mantenimento del parquet, ma anche per il proprio benessere personale, l'ideale è un clima con umidità atmosferica relativa del 30-60% circa ad una temperatura ambiente di ca. 20°C. Per mantenere questo livello di umidità dell'aria particolarmente durante il periodo di utilizzo del riscaldamento, si consiglia l'impiego di un umidificatore per evitare l'essiccazione eccessiva del pavimento. Gli umidificatori devono essere messi in funzione all'inizio del periodo di utilizzo del riscaldamento. Scendendo al di sotto dei valori normali di umidità relativa dell'aria, si possono verificare leggere incrinature che normalmente si richiudono dopo tale periodo.

Come proteggere ulteriormente il proprio parquet:

Per mantenere intatta la bellezza del pavimento è consigliabile utilizzare dischetti in teflon sotto le gambe di tavoli e sedie e zerbini nell'area di ingresso. Le rotelle sotto poltrone e sedie da ufficio devono essere conformi alla norma DIN68131; utilizzare esclusivamente rotelle rivestite del tipo W (morbido). Un altro suggerimento è quello di usare tappetini in policarbonato come base sotto poltrone e sedie girevoli.



Istruzioni per la posa mediante incollaggio sull'intera superficie

Sottofondi idonei:

- caldana di cemento (CT), caldana flottante di cemento (CFT)
- caldana di solfato di calcio (CA), caldana flottante di solfato di calcio (CFA)
- caldana di asfalto colato (AS)
- pannello di truciolato V-100 (E1)

tipo di collante conforme alla TRGS 610: collante elastico HARO

Nota:

ai sensi della disposizione tedesca sui materiali pericolosi TRGS 610, devono essere impiegati collanti privi di solventi se il prodotto e le condizioni di posa lo consentono.

Controllo e preparazione del sottofondo:

il sottofondo deve essere controllato ai sensi del VOB, parte C, DIN 18365 "Lavori di pavimentazione" e DIN 18356 "Lavori con parquet". Il sottofondo deve essere resistente a compressione e trazione, assorbente, privo di incrinature, asciutto, piano e pulito. I sottofondi sporchi devono essere liberati da impurità come oli, grassi, cera, colore, gesso, polvere ed altre sostanze che compromettono l'adesione.

In caso d'inserimento di caldane di cemento, solfato di calcio e asfalto colato, generalmente non è necessaria alcuna ulteriore preparazione del sottofondo.

Per i sottofondi critici come caldane di asfalto colato vecchie e caldane di cemento molto assorbenti o leggermente sabbiose sulla superficie, come pure vecchie pavimentazioni di ceramica, ecc. è necessaria una preparazione del sottofondo per ottenere una base adeguata. A questo scopo, preparare il sottofondo con stucco, mastice di compensazione o di livellazione adeguato in base alle prescrizioni del produttore.

Le caldane flottanti di solfato di calcio devono essere levigate o spazzolate e quindi aspirate prima dell'incollaggio.

Per le caldane flottanti di asfalto colato, occorre essenzialmente eliminare la sabbia quarzosa in eccesso parzialmente non legata utilizzando una molatrice a disco e aspirare con un aspiratore industriale.

1. Controllo dell'umidità:

l'idoneità alla posa del sottofondo deve essere controllata opportunamente con strumenti di misurazione adeguati (metodo di misurazione CM al carburo di calcio). tasso limite di umidità senza riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 2,0$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,5$ CM (massa)%

Tenore di umidità limite con riscaldamento a pavimento: caldana di cemento, caldana flottante di cemento $\leq 1,8$ CM (massa)%; caldana di solfato di calcio, caldana flottante di solfato di calcio $\leq 0,3$ CM (massa)%

Osservare le misure preparatorie per la "posa su riscaldamento a pavimento" nelle presenti istruzioni per la posa o nella nostra home page. Essenzialmente, prima della posa deve essere presente il "protocollo per la maturazione della caldana" sottoscritto, da consegnarsi a cura del committente.

2. Controllo della planarità (DIN 18202):

se necessario, spatolare il sottofondo con stucco, mastice di compensazione o di livellazione adeguato in base alle prescrizioni del produttore. Sono necessarie mani di fondo per questa compensazione del sottofondo. Le strisce isolanti sul bordo della caldana possono essere rimosse solo dopo i lavori di stesura preliminare e di spatolatura.

3. Resistenza superficiale:

la resistenza superficiale si controlla con la prova di resistenza alla rigatura con griglia e a colpi di martello.

4. Giunti di raccordo a giorno nella caldana (giunti parziali o punti di rottura teorici): devono essere collegati permanentemente prima della posa. Al contrario, i giunti di dilatazione costruttivi non devono essere chiusi in nessun caso.

Incollaggio:

in caso di temperatura del pavimento inferiore a 17°C, l'incollaggio non è possibile. Il locale deve essere eventualmente riscaldato e ben ventilato, affinché l'umidità relativa dell'aria nell'ambiente (ad es. in costruzioni nuove) non superi il 70 %.

Conservazione del collante:

in luogo fresco e asciutto, la confezione sigillata dura 6 mesi. Prima di richiudere le confezioni aperte, coprire il collante con pellicola e un sacchetto di sali disidratanti.

Quantità d'uso:

- a seconda della capacità assorbente del sottofondo, ca. 1000-1200 g/m² di collante elastico HARO

- Spatola speciale L Hamberger

Osservare anche le istruzioni riportate sulle confezioni del collante.

Indicazioni generali per l'incollaggio sull'intera superficie:

- nelle nuove costruzioni la merce lavorata a regola d'arte non deve essere stoccata, data l'umidità residua presente nel fabbricato e l'elevata umidità dell'aria.

- Le confezioni devono essere aperte solo immediatamente prima dell'inizio della posa; le doghe avanzate devono essere reimballate in pellicola in caso d'interruzione del lavoro di posa.

- Il collante deve essere applicato con la spatola speciale L di Hamberger (inizialmente solo per una fila di elementi). Il tempo di utilizzazione della presa del collante ammonta a ca. 60 minuti a 20°C.

- La prima fila di elementi viene orientata con il lato maschio disposto rettilineamente rispetto alla parete e fissata con cunei. In caso di lunghe distanze, la rettilineità dell'allineamento deve essere controllata con l'apposita corda. Spingere bene gli elementi sullo strato di collante in modo da ottenere un'umettazione corretta.

- Il pezzo rimasto della prima fila può essere riutilizzato nella seconda. A questo proposito, prendere in considerazione uno sfalsamento minimo frontale degli elementi di 50 cm.

- Per le aree di passaggio ad altre pavimentazioni o le soglie delle porte, come pure per le bordature di stufe di ceramica o camini aperti, nello strato di collante occorre inserire anche speciali profili di giunzione. Osservare una distanza di dilatazione di almeno 5 mm nel profilo di giunzione.

- La superficie del parquet posata può essere calpestata dopo ca. 12 ore.

Consiglio:

in caso di rimodernizzazioni, ristrutturazioni o di sottofondi difettosi, rivestimenti vecchi in PVC o feltro agugliato, si consiglia di optare per una posa galleggiante. Per eventuali dubbi, rivolgersi al nostro reparto di applicazione tecnica.

Questi dati si basano su valori sperimentali e sono da considerarsi come consigli per il posatore. Tuttavia possono essere soltanto indicazioni generali. Non possiamo assumerci alcuna responsabilità per la riuscita dei lavori, in quanto non abbiamo alcun potere di influire sulla correttezza della lavorazione. Si consiglia di effettuare prima una prova d'incollaggio pratica.

03/17 Il produttore si riserva la facoltà di apportare modifiche dovute allo sviluppo tecnico dei prodotti.